

10 3304



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
CORTE DEI GIURATI
DIREZIONE GENERALE
12 FEB. 1975

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA

INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "M E".

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 15 MAR 1977
relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
C.R. 79 ME
intestato a Montedison Edison

Inquadramento geologico-strutturale

L'area, oggetto della presente istanza (ha 14.300 ettari) si estende nell'off-shore della Sicilia orientale in un'area nella quale il fondale raggiunge il limite dei 200 mt.

IL DIRETTORE
per gli IDROCARBURI
MONTEDISON
Stamp: MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DIREZIONE GENERALE, 15 MAR 1977

Lo studio delle linee sismiche, registrate nel lontano 1961 dalla scrivente Società nell'off-shore della regione di Pachino e di quelle messe a disposizione da codesto On.le Ministero, integrate dai dati geologici e strutturali acquisiti dal Gruppo MONTEDISON a terra, dove ha condotto un'intensa attività di ricerca che ha portato alla perforazione di numerosi pozzi esplorativi profondi, ha permesso di addivenire alla sottoesposta valutazione dell'area oggetto della presente istanza:

Dal punto di vista stratigrafico si può prevedere per questa zona una serie di transizione fra quella in facies ragusana e quella in facies biostromale del Siracusano; più precisamente, dal basso verso l'alto, la successione dovrebbe essere la seguente:

a) Form. Taormina : Dolomia cristallina, grigia

biancastra o rosata, saccaroidi, fratturata con frequenti cavità di soluzione (Triassico).

b) Form. Streppenosa : Argille grigio scure o nere ben stratificate, dure, friabili, con intercalazioni di calcare, calcare dolomitico e dolomia, duri e fratturati. Vene di calcite (Lias inferiore - Trias superiore).

c) Form. Villagonia : Calcare a grana molto sottile, compatto, grigio verdino e beige, ben stratificato intercalato con calcari marnosi, marne e argille grigio bruno o grigio verdastre, tenere (Lias).

d) Form. Giardini : Argille marnose, prevalentemente rosse, con macchie verdastre, fossili, con intercalazioni di marne e calcari marnosi grigio verdastri duri e compatti, brecciole calcaree e radiolariti e selce nera.



MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ATTIVITÀ
DIPARTIMENTO GENERALE

12 FEB. 1975

- Intercalazioni di basalti e
tufi. (Giurassico medio-supe-
riore) :

- Discordanza -

e) Form. Alcamo :

1) Mb. Busambra : Calcari a grana fine, da bian-
co a bruno o rossastro, compa-
ti, fragili, talora porcella-
nosi. Intercalazioni di mar-
ne grigie o verdastre e lenti
e noduli di selce gialla o bru-
na (dal Malm al Cretaceo infe-
riore).

2) Mb. Hybla : Argille e argille marnose, gri-
gio verdastre, tenere, con in-
tercalazioni di calcari marno-
si e marne (Cretacico inferio-
re).

3) Mb. Amerillo : Calcarea a grana fine e media,
bianco, compatto, duro, local-
mente silicizzato, frequente
selce bruna, intercalazioni di
argilla talora tufacea. (Cre-
tacico medio superiore ed an-
che Eocene).

MONTECATINI EDISON s.p.a.

Luani

- Trasgressione -

- f) Form. Ragusa :
- 1) Mb. Leonardo : Calccare a grana media e sottili, brunastro grigiastro e biancastro, molto duro, in sottili strati con intercalazioni di calcareniti giallastre marnose. Noduli e lenti di selce. Conglomerato basale (Oligocene - Eocene superiore e medio).
 - 2) Mb. Irminio : Calcareniti marnose, a grana fine, grigio giallastre, porose, ben stratificate, con alternanze di calcare marnoso (Miocene inferiore).
- g) Form. Tellaro : Marne argillose e marne calcaree grigio giallastre, tenere, con alternanze di calcari grigio giallastri (Miocene medio inferiore).

Una maggior estensione, sia in senso areale che in senso stratigrafico, delle facies di tipo biostromale (perforate in alcuni pozzi in terraferma sia ad Ovest che a Nord-Ovest). potrebbe tuttavia modificare sensi

bilmente l'ipotesi stratigrafica sopra esposta, determinando nel contempo condizioni di ricerca più difficili.

Gli aspetti paleogeografici e paleotettonici rappresentano in quest'area un fattore fondamentale ed essi dovranno essere analizzati con particolare attenzione.

Per quanto noto già nel Lias inferiore, possono determinarsi in questa regione assi strutturali che rimangono all'incirca uguali fino al Giurassico medio-superiore, momento in cui si può avere un notevole basculamento del bacino con notevoli spostamenti degli assi anche per l'intervento di componenti con direzione perpendicolare alla precedente.

L'area si preannuncia comunque piuttosto complessa sotto il profilo tettonico, con presenza di numerosi sistemi di faglie che dovranno essere attentamente decifrate, potendo alcune di esse costituire la chiusura delle zone di alto.

Si nota che i principali movimenti per faglia sono iniziati fin dal Trias-Lias e sono continuati fino in epoca recente; si può inoltre asserire che il sistema di faglie trasversali sia posteriore al precedente, e cioè iniziato nel Giura superiore - Cretaceo inferiore.

Il substrato calcareo-dolomitico tende regionalmente

a risalire verso la terraferma ed in tale direzione si dovranno ricercare le chiusure critiche.

Questa situazione, unitamente alla presenza di importanti variazioni di facies, nell'ambito della serie mesozoica, renderà necessario procedere all'esecuzione di una prospezione sismica, che per densità dei dati e penetrazione delle informazioni possa permettere, mediante le più aggiornate tecniche di trattamento in centrale digitale, di risolvere i delicati problemi di ricerca determinati dalla particolare situazione stratigrafica e tettonica dell'area.

Temì di ricerca

Dall'esame della serie stratigrafica precedentemente illustrata e dall'esperienza acquisita con i lavori di ricerca effettuati in terraferma nella Sicilia sud-orientale, risulta evidente che l'obiettivo principale della ricerca è costituito dalle dolomie vacuolari e fratturate della Formazione Taormina (produttiva nei campi di Gela e Ragusa); un secondo obiettivo è costituito da intercalazioni carbonatico-dolomitiche, se presenti, nella Formazione Streppenosa.

Questi reservoirs, se rinvenuti in favorevoli condizioni strutturali, possono contenere idrocarburi in quantità commerciale.

Non si esclude, per le intercalazioni dolomitiche

della Formazione Streppenosa, la possibilità di trap-
pole stratigrafiche dovute a locali cambiamenti di
facies.

Ciclo dei lavori - Programmi - Investimenti

Il ciclo operativo sarà quello classico della ricerca
idrocarburi nelle aree off-shore; ad una prospezione
sismica a riflessione di dettaglio (eseguita con le
tecniche più aggiornate ed idonee al tipo di ricerca),
faranno seguito studi geologici di sottosuolo (isopa-
che-tempi, ricostruzioni paleogeografiche, etc.).

Se questo primo ciclo di lavori darà risultati inco-
raggianti, entro 42 mesi dalla data di ricevimento
del Decreto di attribuzione, sarà perforato almeno
un pozzo esplorativo entro la profondità di 3.000 mt.

L'esecuzione di questo programma di lavori richiede-
rà un impegno finanziario che, in linea di massima,
può essere così valutato:

- Sismica a riflessione	£. 180.000.000.=
- Studi geologici interpretativi	" 20.000.000.=
- n. 1 perforazione a 3.000 mt	" 1.500.000.000.=
- Spese generali e varie	" 55.000.000.=
	<u>£. 1.695.000.000.=</u>

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, esso sarà offerto in via
prioritaria all'ENI, secondo quanto previsto dalla

Legge n. 613.

In caso di scoperta di olio, questo sarà raffinato in impianti del Gruppo MONTEDISON, la cui capacità di raffinazione supera i 20 milioni di t/anno, che sono ubicati in zone industriali (Sicilia sud-orientale) particolarmente favorevoli per la loro esigua distanza da quest'area.

" MONTEDISON S.p.A. "

11 FEB. 1975

Luciani